



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



IL PRESIDENTE

Regione Autonoma della Sardegna  
Ufficio di Gabinetto della Presidenza  
Prot. Uscita del 16/11/2017  
nr. 0008075  
Classifica I.6.4. Fasc. 59 - 2012  
01-00-00



Consiglio regionale della Sardegna

- > On. Gianfranco Ganau  
Presidente
- > On. Cesare Moriconi  
- Gruppo Partito Democratico

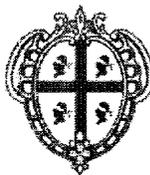
e p.c. > Presidenza

**Oggetto: Interrogazione n.942/A sullo stato del progetto di metanizzazione dell'isola e le valutazioni della Giunta regionale riguardanti i differenti modelli economici, gestionali e le relative conseguenze sul sistema tariffario. Risposta.**

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n.2409 del 6 novembre 2017 inviata dall'Assessore dell'Industria.

Con i migliori saluti.

Francesco Pigliaru



- nota

PEC

8439  
8387/2016

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
 REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'INDÚSTRIA  
 ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

Prot. 2409/2017

**PRESIDENZA**  
 Ufficio di Gabinetto

**OGGETTO: RISCONTRO NOTA VS PROT. N. 8439 DEL 27/12/2016. INTERROGAZIONE N. 942/A (MORICONI) SULLO STATO DEL PROGETTO DI METANIZZAZIONE DELL'ISOLA E LE VALUTAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE RIGUARDANTI I DIFFERENTI MODELLI ECONOMICI, GESTIONALI E LE RELATIVE CONSEGUENZE SUL SISTEMA TARIFFARIO.**

In riferimento alla nota Vs prot. n. 8439 del 27/12/2016 si trasmettono gli elementi di risposta richiesti.

Il Piano Energetico Regionale Ambientale della Sardegna (PEARS), approvato con deliberazione n.45/40 del 2 agosto 2016, ha definito nell'obiettivo strategico 2.3 (Metanizzazione della Regione Sardegna tramite l'utilizzo del Gas Naturale quale vettore energetico fossile di transizione) le seguenti azioni strategiche:

AS2.8. Individuazione in un Accordo istituzionale di Programma Stato-Regione, dello strumento attuativo per il programma di metanizzazione della Sardegna attraverso la realizzazione delle infrastrutture necessarie ad assicurare l'approvvigionamento dell'Isola e la distribuzione del gas naturale a condizioni di sicurezza e di tariffa per i cittadini e le imprese sarde analoghe a quelle delle altre regioni italiane, promuovendo lo sviluppo della concorrenza.

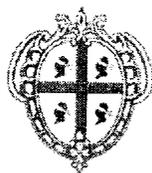
AS2.9. Nel periodo compreso tra la fase di approvazione del Piano Energetico e la metanizzazione della Sardegna, la Regione Autonoma della Sardegna supporta lo sviluppo di azioni di metanizzazione, eventualmente anche tramite il GNL, nei distretti energetici.

L'Accordo di cui all'AS.2.8 del PEARS è stato individuato nel "Patto per lo sviluppo della Regione Sardegna" siglato con il Governo il 29 luglio 2016 che, all'articolo 3, comma 3, prevede:

*Le Parti si impegnano – in stretto coordinamento con il Ministero dello Sviluppo Economico – a perseguire l'obiettivo strategico della metanizzazione della Sardegna, promuovendo la realizzazione delle infrastrutture necessarie a garantire l'approvvigionamento dell'Isola e il trasporto e la distribuzione di gas naturale a condizioni di sicurezza e di prezzo per i cittadini e le imprese sarde analoghi a quelle di altre regioni italiane, promuovendo altresì lo sviluppo della concorrenza al fine di ridurre il prezzo della fornitura. A tal fine, il Governo, attraverso il presente Patto, assicura:*

*a) che la realizzazione della dorsale interna di trasporto, da attuare per fasi, sia considerata parte della rete nazionale dei gasdotti;*

*b) per gli impianti di rigassificazione di Gas Naturale Liquefatto (GNL), anche connessi a depositi di GNL Small Scale, la possibilità del rilascio della "Third Party Access (TPA) exemption", ove richiesta dai proponenti, in accordo con le normative europee;*



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'INDÚSTRIA  
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

- c) la dichiarazione della strategicità delle opere per la metanizzazione della Sardegna, ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 93/2011;*
- d) per i depositi costieri GNL modulari (GNL Small Scale) e le relative infrastrutture, la definizione di un procedimento autorizzativo, avendo a modello la norma per le infrastrutture energetiche strategiche utilizzata per i depositi petroliferi, da disciplinare nell'ambito del provvedimento di recepimento della Direttiva 2014/94/UE (DAFI);*
- e) che il collegamento della dorsale interna di trasporto tramite adduttori ai bacini di distribuzione già realizzati o in corso di realizzazione nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) Metano, sia considerato parte della rete di trasporto regionale italiana;*
- f) l'adozione, anche mediante provvedimenti normativi, di meccanismi per la compensazione per i consumatori domestici dell'Isola dei potenziali maggiori costi infrastrutturali o di approvvigionamento, simili a quelli attualmente previsti per i consumatori delle altre regioni italiane per le reti isolate alimentate da gas diversi dal metano, e del bonus gas per i clienti indigenti;*
- g) la revisione ed adeguamento dell'APQ Metano, in linea con le misure che si andranno ad adottare e con la relativa tempistica.*

Con il decreto legislativo 16 dicembre 2016, n. 257, pubblicato nel Supplemento Ordinario n.3 della Gazzetta Ufficiale n.10 del 13 gennaio 2017, è stato approvato il provvedimento di attuazione della Direttiva 2014/94/UE, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2014, sulla realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi (c.d. "Direttiva DAFI") al quale la Giunta regionale sarda e la struttura amministrativa degli Assessorato hanno contribuito attivamente alla predisposizione, nelle rispettive sedi istituzionali di competenza all'interno della Conferenza delle Regioni e della Conferenza Unificata Stato Regioni Città.

All'interno del Titolo IV ("Misure per la semplificazione delle procedure amministrative"), Capo I ("Disposizioni per le infrastrutture di GNL"), il predetto provvedimento legislativo contiene, tra l'altro, alcune importanti disposizioni normative in attuazione del Patto per lo sviluppo della Regione Sardegna:

- Le infrastrutture di stoccaggio di GNL, connesse o funzionali all'allacciamento e alla realizzazione della rete nazionale di trasporto del gas naturale, o di parti isolate della stessa, sono considerate quali infrastrutture e insediamenti strategici ai sensi dell'articolo 1, comma 7, lettera i), della legge 23 agosto 2004, n. 239 (articolo 9, comma 1).
- I gestori degli impianti e delle infrastrutture di cui al precedente punto sono soggetti agli obblighi di servizio pubblico, definiti e regolamentati dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (articolo 9, comma 2).
- Le autorizzazioni per le infrastrutture e gli insediamenti strategici, nonché per le opere e le attività necessarie al trasporto, allo stoccaggio, al trasferimento del GNL alla rete nazionale di trasporto, ai terminali e ai depositi costieri e alle infrastrutture portuali strumentali all'utilizzo del GNL, nonché



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'INDÚSTRIA  
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

per le opere accessorie, sono rilasciate dal Ministero dello sviluppo economico di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, d'intesa con le Regioni interessate (articolo 9, comma 3).

- L'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle predette infrastrutture e insediamenti strategici è rilasciata al termine di un procedimento unico dove vengono acquisiti tutti i pareri, nulla osta delle Amministrazioni coinvolte (articolo 9, comma 4).
- La valutazione della strategicità delle infrastrutture è preceduta da una analisi costi/benefici, sentita l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, per gli aspetti regolatori, al fine di valutare la complessiva sostenibilità economica, ambientale e sociale di tali interventi (articolo 9, comma 6).
- L'articolo 14 del decreto legislativo ("*Reti isolate di GNL*") dispone che l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico oltre a provvedere, in linea con quanto già previsto dalla regolazione per le reti isolate, ad aggiornare le condizioni economiche di fornitura dei gas diversi dal gas naturale, determina i parametri e i criteri di calcolo per la remunerazione del servizio di distribuzione, di misura e, limitatamente per i clienti vulnerabili, di vendita di gas naturale anche derivante da GNL attraverso le stesse reti.

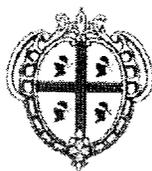
Per quanto riguarda l'azione AS2.9 del PEARS, l'Amministrazione regionale monitora nelle sedi di competenza i procedimenti amministrativi finalizzati al rilascio delle autorizzazioni all'installazione di depositi costieri di GNL in Sardegna.

Gli atti programmatici che sottendono al modello di metanizzazione (PEARS e Patto Sardegna), unitamente ai provvedimenti normativi e regolatori che stanno cominciando ad essere emanati dal MISE con il concerto della Regione, sono appunto atti di programmazione. L'idea di base del modello elaborato dalla Regione Sardegna è che la parte pubblica crea le condizioni affinché le imprese private possano investire. In altri termini queste ultime, all'interno di un quadro di pubblico servizio regolato, costruiscono un business plan che al contempo è una strategia aziendale e contribuisce alla metanizzazione della Sardegna. In altri termini, il modello proposto vede la parte pubblica in una attività regolatoria (per evitare fallimenti del mercato e monopoli territoriali inefficienti) e le imprese che realizzano gli investimenti dentro il quadro regolatorio definito.

Ciò posto e premesso, si ribadisce che il modello di metanizzazione della Sardegna proposto dalla Regione e condiviso con il MISE rimane quello contenuto nei sopra citati atti programmatici.

Nel frattempo, gli investimenti stanno procedendo con i loro iter autorizzativi.

In particolare, al momento, queste iniziative si sono concentrate nel porto di Oristano, in Comune di Santa Giusta, dove con deliberazione n. 67/17 del 16 dicembre 2016, la Giunta regionale ha espresso l'intesa, ai sensi dell'art. 57 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito in legge 4 aprile 2012, n.35 per l'installazione di un impianto di 9.000 m<sup>3</sup> proposto da Higas S.r.l. Il decreto di autorizzazione unica è stato emanato dalla competente Direzione Generale del Ministero dello Sviluppo Economico. Nella medesima



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'INDÚSTRIA  
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

area portuale, inoltre, si è conclusa positivamente la Valutazione di Impatto Ambientale, da parte del competente Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di un impianto di 10.000 m<sup>3</sup> proposto da Edison Spa. Infine, è stata presentata l'istanza per un impianto di 9.000 m<sup>3</sup> da parte di Ivi Petrolifera Spa; si prevede l'imminente rilascio della relativa A.U.

Gli investimenti che insistono nel porto industriale di Oristano rappresentano una parte del modello ma non lo esauriscono. In particolare, si tratta di depositi che allo stato attuale non prevedono impianti di rigassificazione e si collocano quindi nella parte di modello che serve il mercato del bunkering, il mercato del rifornimento per autotrazione e il mercato temporaneo della distribuzione civile del gas.

Il modello è quello contenuto nei citati atti programmatici. Uno o due impianti di rigassificazione che alimentano una rete nazionale di distribuzione, che poi si dirama nelle porzioni di rete regionale che conducono il gas ai bacini urbani di distribuzione. Abbiamo contatti avanzati con imprese che desiderano investire in impianti di rigassificazione e apprendiamo dal MISE che è stata riconosciuta la porzione di rete regionale e che è in corso l'istruttoria per il riconoscimento della rete nazionale. Resta chiaro che il modello regolatorio della tariffa nazionale si applica quando la materia diventa gas, cioè quando è idonea alla distribuzione e al consumo.

I depositi costieri rappresentano una porzione funzionale del modello di metanizzazione, che contribuisce

- Al mercato del bunkeraggio
- Al mercato della autotrazione
- Al mercato temporaneo dell'approvvigionamento alla utenza civile e industriale con trasporto criogenico e rigassificazione in loco, utile fino alla realizzazione degli impianti di rigassificazione e della dorsale
- Al mercato, a regime, dei territori marginali per i quali la distribuzione su dorsale e rete regionale è fisicamente difficoltosa e quindi economicamente improduttiva, come accade in tutta Europa

Si rimane a disposizione per ogni ulteriore approfondimento.

Cordiali saluti

L'Assessore

Maria Grazia Piras